

LUX IM – FIDELITY CIRCULAR ECONOMY (“Comparto”)

Informativa sui comparti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali secondo l’Articolo 8 del Regolamento EU relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

Sezione	Informativa
Nessun obiettivo di investimento sostenibile	<p>Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha nessun obiettivo di investimento sostenibile. Il Comparto destinerà almeno il 35% del proprio portafoglio in investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 2(17) SFDR. Gli investimenti sostenibili sono determinati tali secondo tale procedimento:</p> <p>(a) investimenti in emittenti che intraprendono attività economiche che contribuiscono ad uno o più degli obiettivi ambientali descritti nel Regolamento sulla Tassonomia e che si qualificano come investimenti ecosostenibili; o</p> <p>(b) investimenti in emittenti dove la maggior parte delle loro attività di impresa (più del 50% dei ricavi) contribuisce ad obiettivi ambientali o sociali allineati con uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (“SDG”); o</p> <p>(c) investimenti in emittenti che hanno stabilito un obiettivo di decarbonizzazione coerente con lo scenario di innalzamento della temperatura globale in massimo 1,5 gradi o inferiore (come verificato dalla Science-Based Target initiative o dal Climate Rating proprietario di Fidelity) e, come tali, contribuiscono ad obiettivi di sostenibilità ambientale; assicurato che non arrechino danni significativi, che abbiano minime misure di salvaguardia e che abbiano criteri di buona governance.</p>
Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario	<p>Il Comparto investe in titoli di emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto quali società coinvolte nella ricerca, sviluppo, manifattura e distribuzione di prodotti e servizi che contribuiscono a rafforzare l’economia circolare, attraverso diverse categorie: (i) fonti rigenerative (ad esempio fornitori di energia alternativa, di materiali riciclati, ecc...); (ii) estensione del ciclo di vita dei prodotti (ad esempio fornitori e/o utilizzatori di prodotti e componenti riparati, migliorati e ricondizionati, confezioni sostenibili, ecc...); (iii) raccolta e riciclo (ad esempio gestione dei rifiuti, riciclo, ecc...); (iv) strumenti di proprietà condivisa (ad esempio fornitori e/o utilizzatori di prodotti e servizi condivisi, piattaforme digitali, ecc...). Di conseguenza, l’allocazione del portafoglio del Comparto seguirà una metodologia tematica ambientale sostenuta da tendenze di crescita globale come l’aumento della popolazione, il miglioramento della salute e del consumo, le necessità regolamentari e di sanità, la scarsità delle risorse, e il cambiamento climatico.</p>
Strategia di investimento	<p>L’obiettivo di investimento del Comparto è quello di fornire la crescita del capitale a lungo termine attraverso una esposizione diversificata a società coinvolte nella ricerca, sviluppo, manifattura e distribuzione di prodotti e servizi che contribuiscono a rafforzare l’economia circolare, attraverso diverse categorie: (i) fonti rigenerative (ad esempio fornitori di energia alternativa, di materiali riciclati, ecc...); (ii) estensione del ciclo di vita dei prodotti (ad esempio fornitori e/o utilizzatori di prodotti e componenti riparati, migliorati e ricondizionati, confezioni sostenibili, ecc...); (iii) raccolta e riciclo (ad esempio gestione dei rifiuti, riciclo, ecc...); (iv) strumenti di proprietà condivisa (ad esempio fornitori e/o utilizzatori di prodotti e servizi condivisi, piattaforme digitali, ecc...). Di conseguenza, l’allocazione del portafoglio del Comparto seguirà una metodologia tematica ambientale sostenuta da tendenze di crescita globale come l’aumento della popolazione, il miglioramento della salute e del consumo, le necessità regolamentari e di sanità, la scarsità delle risorse, e il cambiamento climatico. L’analisi ESG degli emittenti target si affida all’attività di ricerca interna integrata da attività di ricerca esterna e da dati provenienti da fornitori esterni specializzati e comprende uno screening negativo, uno screening positivo e la valutazione del contributo positivo degli investimenti sostenibili.</p> <p>Al fine di verificare l’idoneità degli investimenti, e quindi di valutare il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse, gli investimenti target sono soggetti ai seguenti indicatori di sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Screening negativo: esclusione di emittenti target coinvolti in comportamenti o attività controverse; • Screening positivo: investimenti in società che contribuiscono agli obiettivi sociali e ambientali promossi dal Comparto; • Considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (“PAI”). <p>Le pratiche di buona governance sono valutate per ciascun emittente target sia durante la fase di adeguata verifica degli investimenti sia successivamente quando gli investimenti sono già detenuti dal Comparto. Sono valutate le procedure relative alla governance generale, alla conformità agli standard sociali e del lavoro nonché le considerazioni fiscali e le politiche retributive.</p>
Quota degli investimenti	<p>Il Comparto investe un minimo del 80% del proprio patrimonio netto in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse (#1). La minima porzione di investimenti sostenibili è del 35% (#1A) di cui un minimo dell’1% ha un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia, un minimo del 15% ha un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia e un minimo dello 0% con obiettivo sociale.</p> <p>Per classificare gli investimenti come sostenibili, gli emittenti target devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <p>(a) investimenti in emittenti che intraprendono attività economiche che contribuiscono ad uno o più degli obiettivi ambientali descritti nel Regolamento sulla Tassonomia e che si qualificano come investimenti ecosostenibili; o</p> <p>(b) investimenti in emittenti dove la maggior parte delle loro attività di impresa (più del 50% dei ricavi) contribuisce ad obiettivi ambientali o sociali allineati con uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (“SDG”); o</p> <p>(c) investimenti in emittenti che hanno stabilito un obiettivo di decarbonizzazione coerente con lo scenario di innalzamento della temperatura globale in massimo 1,5 gradi o inferiore (come verificato dalla Science-Based Target initiative o dal Climate Rating proprietario di Fidelity) e, come tali, contribuiscono ad obiettivi di sostenibilità</p>

Sezione	Informativa
	<p>ambientale; assicurato che non arrechino danni significativi, che abbiano minime misure di salvaguardia e che abbiano criteri di buona governance.</p> <p>Un emittente target che soddisfi almeno uno dei criteri menzionati è considerato sostenibile nella sua interezza. I restanti investimenti del Comparto (“#2 Altri”) possono essere investiti in: (i) liquidità accessoria per la gestione della liquidità entro i limiti prescritti dalle leggi applicabili; (ii) investimenti accessori in strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e/o investimento secondo le disposizioni applicabili della Politica di investimento del Comparto; (iii) titoli di emittenti che sono in grado di dimostrare di seguire un percorso di sviluppo al fine di migliorare le proprie caratteristiche ESG, e possono essere utilizzati nell’ambito dell’obiettivo di investimento del Comparto di fornire una crescita del capitale sul lungo termine. Come misura minima di salvaguardia ambientale o sociale, tutti gli investimenti diretti inclusi nella categoria “#2 Altri” sono soggetti allo screening negativo.</p> <pre> graph LR Investimenti --> N1["#1 Allineati con caratteristiche A/S Min. 80%"] Investimenti --> N2["#2 Altri"] N1 --> N1A["#1A Sostenibili Min. 35%"] N1 --> N1B["#1B Altre caratteristiche A/S"] N1A --> N1A1["Allineati alla tassonomia"] N1A --> N1A2["Altri ambientali"] N1A2 --> N1A21["Sociali"] </pre>
Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali	<p>L’analisi ESG degli emittenti target si affida all’attività di ricerca interna integrata da ricerche esterne e da dati provenienti da fornitori esterni specializzati.</p> <p>Il Gestore agli Investimenti integra l’analisi ESG all’interno delle seguenti procedure di selezione degli investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Screening negativo (gravi controversie e specifiche attività, ad esempio armi controverse e nucleari; armi convenzionali; armi semi-automatiche; intrattenimento per adulti; carbone, tabacco, gioco d’azzardo; sabbie bituminose; petrolio e gas estratti nel territorio Artico; esclusione degli emittenti target soggetti alle esclusioni dell’indice di riferimento allineato all’ accordo dio a Parigi); ▪ Screening positivo (valutazione ESG per ciascun emittente target attraverso i rating ESG provenienti da fornitori esterni e dal Sustainability Rating di Fidelity); ▪ Considerazione dei PAI. <p>I seguenti criteri vincolanti sono utilizzati per selezionare gli investimenti per conseguire le caratteristiche promosse. Il Comparto investe:</p> <ol style="list-style-type: none"> Almeno il 80% del proprio patrimonio netto in emittenti con caratteristiche ESG promettenti (ad esempio, Fidelity Sustainability Ratings, A-C o rating ESG forniti da fornitori esterni) Almeno il 35% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili di cui un minimo dell’1% ha un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia, un minimo del 15% ha un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia e un minimo dello 0% con obiettivo sociale.
Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali	<p>Al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse, l’ammissibilità degli investimenti target viene valutata sulla base delle procedure di screening negativo, screening positivo e considerazione dei PAI.</p> <p>Sono in atto controlli interni in relazione al processo decisionale di investimento del Comparto. Questi includono, ma non sono limitati a, i controlli pre-negoziazione e post-negoziazione per garantire che tutti gli elementi vincolanti applicabili siano osservati in ogni momento e la supervisione indipendente da parte delle funzioni di gestione del rischio, come richiesto.</p>
Fonti e trattamento dei dati	<p>Le fonti dei dati usate per conseguire le promosse caratteristiche ambientali e sociali sono ottenute da una combinazione di fonti interne ed esterne, inclusi dati proveniente da una molteplicità di riconosciuti fornitori del settore. Ogni fornitore esterno di dati è sottoposto ad un integrale processo di verifica per assicurare che offra un adeguato livello di copertura e di affidabilità dei dati.</p>
Limitazioni delle metodologie e dei dati	<p>Le limitazioni al conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse sono ritenute non sostanziali ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.</p>
Dovuta diligenza	<p>Per qualificarsi per l’investimento iniziale, gli investimenti target devono rispettare gli elementi vincolanti applicati dal Comparto. Tale conformità deve essere garantita dal Gestore agli Investimenti attraverso il meccanismo di conformità pre-negoziazione in atto.</p>
Politiche di impegno	<p>Il coinvolgimento attivo con le società nelle materie ambientali, sociali e di governance riflette la convinzione del Gestore agli Investimenti che l’azionariato attivo può contribuire alla sostenibilità a lungo termine di una società e a generare rendimenti positivi per gli investitori.</p>
Indice di riferimento designato	<p>Nessun indice di riferimento è stato designato allo scopo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.</p>